



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2015 - 68 Data 26-05-2015	OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.
---	--

L'anno **duemilaquindici** , il giorno **ventisei** del mese di **Maggio** , alle ore **19:30** nella Sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco **DELL'APROVITOLA MARIANNA** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

Nominativo	Pres.	Ass.			
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X				
SARDO RAFFAELE	X				
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X				
ZAMPELLA GIOVANNI	X				
CHIAZZO ROSA	X				

	PRESENTI N. 5
	ASSENTI N. 0

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **DAMIANO ANNA**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i prescritti pareri previsti dall'art. 49 della legge 18/8/2000, n. 267, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, in merito all'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- L'art.3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, prescrive che *“Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II, quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, e' indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione e' esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio e' costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13; e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo e' determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non e' capiente o e' negativo (disavanzo di amministrazione)”;

- Il successivo comma 8 del citato decreto prevede che *“L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 e' oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, e' tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente*

all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;

- *Il successivo comma 9 stabilisce che “Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 e' effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui e' predisposto tenendo conto di tali registrazioni”;*
- *Le conseguenze contabili determinate dal riaccertamento straordinario sono descritte nei successivi commi 13 e 14, prevedendo quanto segue:*

Comma 13 “... i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, tale differenza puo' essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si e' determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico”;

Comma 14 “... i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza e' vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza e' effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato”;

- *Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 02/04/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.89 del 17/04/2014, avente ad oggetto “Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011” ha stabilito che:*
 - o *Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011;*
 - o *La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori;*
 - o *L'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fondo crediti di dubbia esigibilità è effettuato utilizzando anche le eventuali quote del risultato di amministrazione accantonate negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti*

Preso atto che i Dirigenti responsabili dei Settori del Comune di Carinaro hanno proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in base alla puntuale verifica sulla consistenza e l'esigibilità dei residui secondo i nuovi principi contabili applicati ed hanno rilevato sia voci da eliminare definitivamente, in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate, sia voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31.12.2014 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

Atteso che dal citato riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi si hanno:

- le seguenti re-imputazioni indicate nell'allegato A ed in particolare: a) Totale residui attivi re-imputati pari ad € 1.335.757,79 e un totale di residui passivi re-imputati pari ad € 1.599.918,94 con la conseguente costituzione di un Fondo Pluriennale Vincolato pari ad € 1.527.918,94 che sarà iscritto nella parte Entrata del bilancio di previsione 2015, di cui € 1.527.918,94 di parte capitale;
- le seguenti cancellazioni indicate nell'allegato B di cui € 2.133.325,93 per residui attivi eliminati in via definitiva, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche attive perfezionare, ed € 1.757.527,13 per residui passivi cancellati in via definitiva in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

Atteso, altresì, che

- il Responsabile del Settore Gestione Risorse ha proceduto al calcolo del primo accantonamento del FCDE secondo i principi contabili armonizzati, utilizzando la media semplice delle medie ottenute dal rapporto tra incassi in conto residui e residui attivi per interventi di bilancio, tale media è stata quindi applicata alla consistenza dei residui attivi per intervento la cui consistenza è stata determinata a seguito del riaccertamento straordinario alla data del 01/01/2015;
- il valore totale ottenuto, come da allegato C, al netto del Fondo Svalutazione Crediti calcolato nel conto consuntivo 2014, secondo le regole di cui al d.l.95/12 e ss.mm.ii., risulta pari ad € 374.900,13;
- **Dato atto** che, a seguito delle citate eliminazioni dei residui attivi e passivi, e dell'accantonamento del maggiore importo al FCDE, si genera un avanzo di amministrazione, ad € 1.910.598,19 con conseguente variazione del risultato di amministrazione, di cui al rendiconto di bilancio 2014, il quale passa da € 3.550.154,78 ad € 1.910.598,19;

Considerato che, in ragione della citata variazione, le spese relative ai residui passivi eliminati e re-imputati alle annualità future vengono finanziate, per la parte non coperta dalle entrate relative ai residui attivi eliminati e re-imputati, dal Fondo Pluriennale Vincolato, che corrisponde al saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quelle nelle quali è accertata l'entrata;

Preso atto che, le eliminazioni per definitiva cancellazione dei residui attivi e passivi, nonché le eliminazioni per temporanea cancellazione e successiva reimputazione dei residui stessi agli esercizi 2015 – 2017 del vigente bilancio di previsione in corso di formazione, comportano l'adozione di un provvedimento amministrativo tramite il quale si provvede:

- a) alla variazione degli stanziamenti di bilancio di previsione in corso di formazione, con riferimento alle previsioni di Entrata e di Spesa, compreso il Fondo Pluriennale Vincolato;
- b) alla rideterminazione del Risultato di Amministrazione 2014 al 01 gennaio 2015 sulla base dell'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

Vista la competenza della Giunta Comunale del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000 dal Dirigente Settore Finanze;

Dato atto del parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziario prot. 3451 del 26.5.2015;

Con voti favorevoli unanimi e palesi;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 14 comma 1 e secondo quanto prescritto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs.118/2011, così come modificato dal D.Lgs.10/08/2014 n.126, le risultanze della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi relativi agli anni 2014 e precedenti alla data del 31.12.2014, così come evidenziato negli allegati 5/1 e 5/2, tenuto conto che:
- delle re-imputazioni indicate nell'allegato A ed in particolare: a) Totale residui attivi re-imputati pari ad € 1.335.757,79 e un totale di residui passivi re-imputati pari ad € 1.599.918,94, con la conseguente costituzione di un Fondo Pluriennale Vincolato pari ad 1.527.918,94 che sarà iscritto nella parte Entrata del bilancio di previsione 2015, di cui €0,00 di parte corrente ed € 1.527.918,94 di parte capitale. Di precisare che i dettagli per singolo residuo sono indicati nelle schede allegate denominate "residui attivi re imputati" e "residui passivi re imputati";
- delle seguenti cancellazioni indicate nell'allegato B di cui € 2.133.325,93 per residui attivi eliminati in via definitiva, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche attive perfezionare, ed € 1.757.527,13 per residui passivi cancellati in via definitiva in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche passive perfezionate. I dettagli delle citate cancellazioni sono indicate nelle schede allegate denominate "residui attivi cancellati definitivamente" e "residui passivi cancellati definitivamente" così come certificate dai dirigenti di Settore;
- della costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità calcolato come media semplice del rapporto tra residui attivi e passivi degli ultimi cinque anni secondo l'allegato C, il quale al netto del recupero del Fondo Svalutazione Crediti iscritto nel rendiconto 2014, genera un disavanzo tecnico pari a complessivi € 374.900,13;
- di approvare, ai sensi dell'art 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive con esigibilità differita;
- di dare atto che a seguito dell'intervenuta esecutività della delibera di Consiglio con la quale il citato Organo ha proceduto all'approvazione del rendiconto della gestione 2014, con la presente deliberazione di Giunta Comunale, che sarà trasmessa all'Organo Consiliare immediatamente, gli stanziamenti di entrata e spesa adeguati a seguito della re-imputazione dei residui alla competenza si considerano automaticamente accertati e impegnati senza necessità di ulteriori atti deliberativi;
- di inviare tempestivamente la presente deliberazione, a cura della Segreteria Generale, al Consiglio Comunale.
- Di dichiarare all'unanimità, con separata votazione espressa in termini palesi per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		€ 3.550.154,78
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)		
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(-)	€ 2.133.325,93
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(+)	€ 1.757.527,13
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(-)	€ 1.335.757,79
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	€ 1.599.918,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	€ 1.527.918,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI(h) =(a) -(b) + (c) - (d)+ (e) +(f) -(g)		€ 1.910.598,19

**Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015-
dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h) :**

€ 1.910.598,19

Parte accantonata Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... Fondoal 31/12/N-1 Fondoal 31/12/N-1	 € 374.900,13
Totale parte accantonata (B)	
Parte vincolata Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Vincoli derivanti da trasferimenti Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Vincoli formalmente attribuiti dall'ente Altri vincoli	 € 971.687,37
Totale parte vincolata (C)	
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	
se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	 € 564.010,69

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: **RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X	Parere favorevole
	Parere sfavorevole
	Parere non dovuto

Carinaro, lì 26.05.2015

Il Responsabile del Servizio

Dr. Salvatore Fattore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X	Parere favorevole
	Parere sfavorevole
	Parere non dovuto

Carinaro, lì 26.05.2015

Il Responsabile del Servizio

Dr. Salvatore Fattore

--	--	--

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Il Sindaco
DELL'APROVITOLA MARIANNA

F.to Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente oggi **00-00-0000** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **00-00-0000** ai sensi dell'art. 124, primo comma 1, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 registrata al N. _____

Carinaro, lì 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

Il Segretario Comunale, attesta:

☐ Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con decorrenza **00-00-0000** ;

☐ Che viene comunicata, in elenco, ai capigruppo consiliari con nota prot. n. ____/____ del ____/____/____

ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

☐ Che è stata trasmessa al Prefetto della Provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 135, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, con nota

prot. N. ____/____ del ____/____/____;

Carinaro, lì 00-00-0000

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA

Il Segretario Comunale, attesta:

1. Che la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, è stata affissa all'Albo pretorio dell'Ente ai sensi

dell'art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000 n.267, per quindici giorni consecutivi sino alla data del _____;

2. Che avverso la suddetta deliberazione, nel periodo di pubblicazione, non sono stati prodotti al protocollo generale dell'Ente, ricorsi od opposizioni;

3. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Lì, _____

Visto per la pubblicazione (punto 1)
Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

Visto per il protocollo (punto 2)
Il Responsabile dell'Ufficio Protocollo
MORETTI SEBASTIANO

Carinaro, _____

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA